

Turismo, Confindustria Estate 2009 Confermato calo 7% delle presenze

(Teleborsa) - Roma, 8 set - I dati sulla stagione turistica estiva diffusi da Federconsumatori e ADUSBEF, con un calo del 7% delle presenze di italiani e stranieri, sono assolutamente in linea con quanto anticipato a giugno dall'indagine previsionale rapida di Ciset - Federturismo Confindustria. Lo si legge in una nota di Confindustria.

La rete associativa della Federazione, che comprende tutti i settori dell'industria turistica, ha dato una rappresentazione realistica del profilarsi della stagione. Questo è stato possibile grazie alla conoscenza e all'esperienza che Federturismo Confindustria può vantare nei confronti dell'industria turistica, settore complesso e diversificato, della cui intera filiera essa ha piena rappresentanza.

A fine estate si dimostra che gli annunci trionfalistici di infondate previsioni ottimistiche non sono stati sufficienti per sconfiggere la crisi strutturale del turismo, resa drammatica, in alcuni comparti, dalla recessione in atto e destinata a non registrare miglioramenti in assenza di un piano di sviluppo strategico e organico.

Dalla crisi del settore non si esce con annunci ed operazioni di facciata, ma con interventi di politica economica e industriale seri, incisivi e soprattutto coordinati con gli altri sistemi produttivi del Paese.

Il turismo infatti può realizzare appieno le sue potenzialità di crescita e diventare concreto motore di sviluppo solo realizzando un processo di integrazione con il resto del sistema Italia.

Si fanno ancora attendere i segni tangibili di un coordinamento di poteri e di risorse e l'integrazione concreta con le politiche economiche e industriali del Paese. Manca ancora il riconoscimento vero, al turismo, del ruolo che esso merita, quale una delle prime industrie del Paese per contributo alla crescita e all'occupazione. È tempo che il Paese comprenda questa emergenza e si doti di un piano strategico per il settore, affrontandone la crisi con gli interventi fiscali e strutturali che Federturismo Confindustria chiede da tempo.